

**Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG**

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 1 / 8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

febi 32945 Olio motore "Longlife Plus"
Codice dell'articolo 32945, 32946, 32947, 32948

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**1.2.1 Impieghi pertinenti**

Olio motore

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG
 Wilhelmstr. 47
 58256 Ennepetal / GERMANIA
 Telefono +49 2333 911-0
 Fax +49 2333 911-444
 Sito internet www.febi.com
 E-mail info@febi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@febi.com
Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebueero.de

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Organismo di consulenza +49 (0) 89-19240 (24h)
Ditta +49 2333 911-0

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]**

cfr. SEZIONE 16

2.1.2 Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simboli di pericolosità nessuna
FraSi-R R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE

2.2 Elementi dell'etichetta**Siglatura secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE**

Simboli di pericolosità nessuna
FraSi-R R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
FraSi-S S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali, schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

Rischi fisico-chimici Non sono noti pericoli particolari.
Rischi per la salute In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.
 Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle.
Rischi per l'ambiente Non contiene PBT o vPvB.
Ulteriori rischi Non sono noti pericoli particolari.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 2 / 8

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti**3.1 Tipo di prodotto:**

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
10 - 15	esatriacontano ramificato CAS: 151006-62-1, EINECS/ELINCS: 417-070-7, EU-INDEX: 601-064-00-8 GHS/CLP: Aquatic Chronic 4 - H413 EEC: R 53
< 1	Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr) esters, zinc salts CAS: 84605-29-8, EINECS/ELINCS: 283-392-8, ECB-Nr.: 01-2119493626-26-xxxx GHS/CLP: Skin Irrit. 2 - H315 - Eye Dam. 1 - H318 - Aquatic Chronic 2 - H411 EEC: Xi-N, R 38-41-51/53
< 1	Phenol, dodecyl-, branched CAS: 121158-58-5, EINECS/ELINCS: 310-154-3 GHS/CLP: Skin Irrit. 2 - H315 - Aquatic Chronic 1 - H410 - Repr. 2 - H361f EEC: Xn-N, R 38-50/53-62

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Indicazioni generali	Togliere gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi lavare subito a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.
Ingestione	Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Treatmento dei sintomi.
In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione adatti	Schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non adatti	Getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di zolfo (SOx).
Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 3 / 8

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.
Con acqua forma uno strato scivoloso.

6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di aerosoli.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi.

Protezione delle mani

Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
Gomma nitrile, >480 min (EN 374).

Protezione del corpo

Indumenti protettivi leggeri.

Altro

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Non tenere nelle tasche dei pantaloni stracci impregnati di prodotto.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Protezione delle vie respiratorie

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie.
Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P1.

Pericoli termici

Nessuna informazione disponibile.

Delimitazione e controllo dell'esposizione all'ambiente

Vedere SEZIONE 6+7.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 4 / 8

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	liquido
Colore	bruno
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non determinato
Punto infiammabilità [°C]	> 185 (ISO 2592)
Infiammabilità [°C]	non determinato
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà comburenti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,01 (20°C)
Densità [g/ml]	~0,852 (DIN 51757) (15 °C / 59,0 °F)
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	non miscibile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	~ 11,5 - 12,5 mm²/s (100°C) (DIN 51562/T1)
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	<-33 (ISO 3016)
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

non determinato

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG**

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 5 / 8

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	non determinato
Corrosione/irritazione cutanea	non determinato
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	non determinato
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	non determinato
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta	non determinato
Mutagenicità	non determinato
Tossicità di riproduzione	non determinato
Cancerogenicità	non determinato
Osservazioni generali	Il contatto frequente e prolungato determina irritazioni della pelle. Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni. Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità****12.2 Persistenza e degradabilità**

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	non determinato
Biodegradabilità	non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 6 / 8

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

E' rispettata la direttiva CE 2002/95/CE (RoHS) per la limitazione dell'impiego di determinate sostanze pericolose.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

130205*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU**Trasporto terrestre secondo ADR/RID** NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"**Navigazione interna (ADN)**

NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

**Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG**

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 7 / 8

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTAZIONI CEE 1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2013); IMDG-Code (2013, 36. Amdt.); IATA-DGR (2013)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.
D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2011)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni**16.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]****Pittogrammi di pericolo**

Aquatic Chronic 3 - H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Procedura di classificazione

Classificazione in base a tabella di conversione allegato VII 1272/2008/CE

16.2 Frasi-R (SEZIONE 3)

R 53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 38: Irritante per la pelle.

R 41: Rischio di gravi lesioni oculari.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 62: Possibile rischio di ridotta fertilità.

16.3 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

Ferdinand Bilstein GmbH + Co. KG

Redatto il: 13.02.2013, Revisione 07.02.2013

Versione 03. Sostituisce la seguente versione: 02

Pagina 8 / 8

16.4 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

Sezioni Modificate

SEZIONE 2 aggiunto: R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
SEZIONE 2 aggiunto: S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali, schede informative in materia di sicurezza.
SEZIONE 2 aggiunto: Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE
SEZIONE 12 aggiunto: In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.
SEZIONE 10 aggiunto: Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.
SEZIONE 7 aggiunto: Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
SEZIONE 2 aggiunto: Non contiene PBT o vPvB.

16.5 Altre informazioni

Attenersi alle limitazioni per l'impiego no

VOC (1999/13/CE) 0%

Copyright: Chemiebüro®